

Padova

**Il restauro.** La pulitura dei riquadri raffiguranti i Miracoli ha fatto riscoprire le cornici cesellate nel marmo

# Nuova luce sulla veneranda Arca riemerse le decorazioni del Santo

La riapertura al pubblico della struttura è in programma per il prossimo mese di giugno

Proseguono i lavori di restauro dell'Arca del Santo e nuovi gioielli d'arte riemergono dalla polvere del tempo. La decorazione a niello del marmo che contorna le tarsie raffiguranti i miracoli, velata dallo sporco di fumi e polveri di anni, è tornata nei giorni scorsi a risplendere in tutta la sua bellezza. A partire dal prossimo giugno, data prevista per la conclusione dei lavori di restauro iniziati ad aprile, sarà visibile anche per tutti i pellegrini che ogni anno visitano le spoglie mortali del Santo.

**IL RESTAURO** costerà in tutto 483mila euro (300mila dalla Fondazione Cariveneto e 183mila da Venetian Heritage). L'intervento viene periodicamente monitorato da un comitato tecnico scientifico, che in questi mesi si è riunito puntualmente per valutare tutti gli stati di avanzamento dei lavori e per motivare le scelte da compiere. Sul lato esterno della Veneranda Arca sono conclusi i lavori di risanamento del paramento murario rivolto a Nord, esposto a pericolose infiltrazioni di acqua piovana e a risalite di umidità dalle fondamenta. Sono stati rimessi in funzione gli sco-



► I lavori all'interno dell'Arca

li, completamente otturati provocando ristagno nelle fondazioni, ed è stata ultimata la ripresa dei paramenti murari a livello di stuccature e crepe. I telai delle vetrate che lasciavano filtrare l'umidità sono stati restaurati secondo un recupero dei rulli veneziani delle antiche monofore, murate nel Cinquecento e riaperte poi nell'Ottocento. È attualmente in fase di completamento anche il restauro del grande finestrone rinascimentale posto ad Ovest della Cappella: è stato ricostruito il telaio e sono stati risanati i vetri soffiati, ma il completamento dei lavori è rimandato alla prossima primavera perché necessaria la completa rimozione dell'intero finestrone.

**TABELLA** di marcia rispettata anche all'interno della Cappella dell'Arca: i lavori interessano il restauro e la ripulitura delle tarsie marmoree raffiguranti i Miracoli del Santo. Tutti i riquadri sono stati sistematicamente mappati e sulla base dell'analisi si è proceduto alla loro pulitura dall'alto in basso. Sono stati ripuliti anche i bronzi custoditi nella Cappella, tornati al loro colore originario. Restaurati anche i grandi candelabri ottocenteschi in argento dell'orafo veneziano Lorenzo Balbi. La pulitura ha evidenziato la particolare punzonatura che la Serenissima apportava per garantire la qualità e la preziosità del metallo. ■

## Il dato

### Il trasloco del corpo

Per tutta la durata del restauro dell'Arca, a partire dallo scorso mese di aprile, il corpo di Sant'Antonio è stato spostato ed è attualmente

conservato nella prospiciente Cappella di san Giacomo, nel braccio opposto del transetto della Basilica. La Presidenza della Veneranda Arca si è insediata il 7 aprile 2006.

## La chiave

### 1 Le indagini sull'altare

I lavori di restauro della Veneranda Arca hanno comportato un'indagine sulla pietra sacra che costituisce l'altare. Obiettivo: riuscire a verificare la pergamena della consacrazione del vescovo Jacopo Zeno datata 1475.

### 2 Il terreno delle fondazioni

Si è svolta una indagine geologica e geotecnica al terreno di fondazione con sondaggio fino alla profondità di 20 metri. Dopo uno strato di alcuni metri di terreno di riporto fino a 7m, risulta una successione di due principali episodi sabbiosi, tra loro intervallati da tessiture fini.

### 3 Le superfici di pietra

Dopo le prime indagini sulle superfici lapidee, si sono analizzati i materiali di deposito sulle superfici stesse: si tratta di cere naturali e grassi animali.